



ATS Sardegna
Azienda Tutela Salute
ASSL Lanusei

S.PreS.A.L.
Servizio Prevenzione e Sicurezza
Ambienti di Lavoro

EVENTO INFORMATIVO
”PREVENZIONE INFORTUNI IN
EDILIZIA”

Attività P-7.1.2

”SICUREZZA E SALUTE IN EDILIZIA ”

D. Lgs. 09.04.08 n. 81



TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

D. Lgs. 09.04.08 n. 81

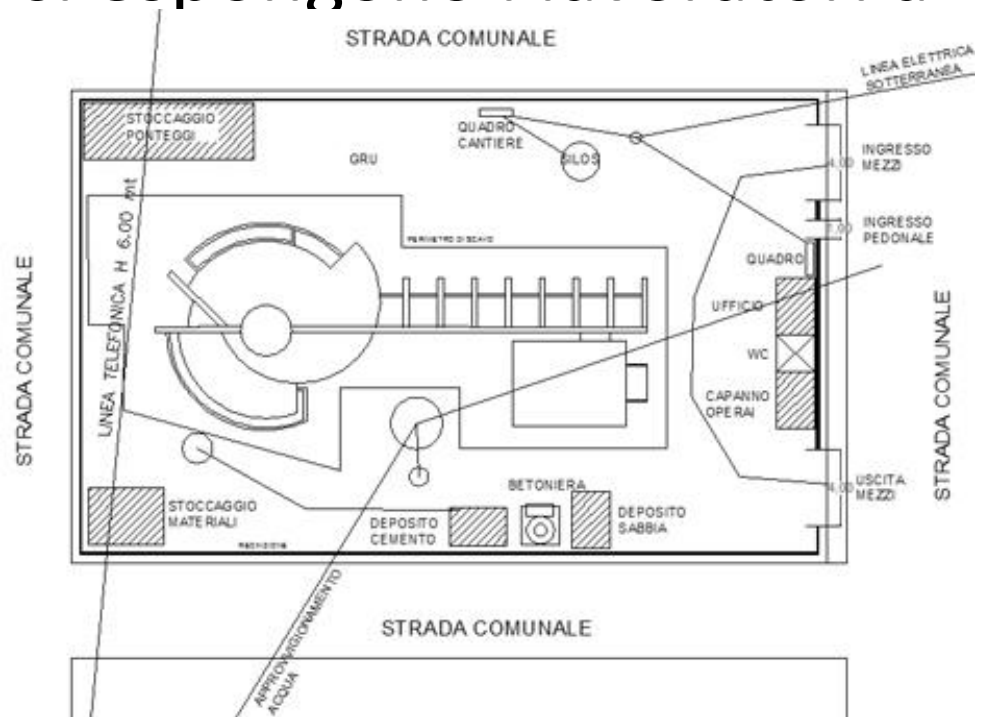
Titolo IV

Contiene disposizioni specifiche relative alle misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili, nelle costruzioni e nei lavori in quota.

COSA E' UN CANTIERE?

Il cantiere è un luogo di lavoro temporaneo in quanto definibile come un'opera provvisoria, la cui durata è pari al decorso dei lavori.

E' un luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile in cui si espongono i lavoratori a rischi particolarmente elevati



CHI E' IL COMMITTENTE?

DEVI APRIRE UN CANTIERE?

E sei un:

- Privato cittadino
- Proprietario di immobili
- Amministratore di condominio
- Titolare di aziende, imprese (anche agricole)
- Società immobiliari
- Titolare di imprese edili



COMMITTENTE

Devi fare, ad esempio, lavori di:

- Costruzione, ampliamento o demolizioni di qualsiasi edificio, es. casa, condominio, capannone agricolo, capannone industriale, stalla, deposito industriale o agricolo, negozio, ...
- tinteggiatura interna od esterna;
- rifacimento di intonaci;
- posa cappotto esterno;
- rifacimento di una parte di un appartamento, es. bagno;
- sostituzione degli infissi con lavori edili;
- manutenzione alle coperture;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico, pannelli solari, con lavori edili
- rimuovere materiali contenenti amianto (eternit)

...ALLORA SEI UN COMMITTENTE DI UN CANTIERE EDILE

COMMITTENTE

ATTENZIONE

Se i lavori edili vengono eseguiti direttamente dal committente con l'aiuto di altre persone, esso diventa anche datore di lavoro di un'impresa di fatto, con l'obbligo di rispettare tutti i relativi adempimenti di un'impresa con dipendenti.



*IL COMMITTENTE E' IL PRINCIPALE
RESPONSABILE DELLA SALUTE E LA
SICUREZZA DI CHI LAVORA IN CANTIERE*

COMMITTENTE

IL COMMITTENTE PUÒ INCARICARE UN RESPONSABILE DEI LAVORI



ATTENZIONE

- Il nominativo del Responsabile dei Lavori deve essere riportato nella notifica (art. 99 e All. XII del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008);
- l'incarico è preferibile se fatto per iscritto;
- l'incarico deve essere dato ad un soggetto con conoscenze/competenze tecniche in edilizia.

COMMITTENTE/RdL

COSA DEVE FARE IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI

1. INVIA LA NOTIFICA PRELIMINARE

- *Prima dell'inizio dei lavori trasmette la notifica preliminare all'ASSL, all'ITL territorialmente competente e alla Prefettura.*

QUANDO

✓ *Nel cantiere c'è la presenza, anche non contemporanea, di più imprese (ad es. una manutenzione di copertura inizialmente prevista un'unica impresa con successivo subentro di una seconda impresa per la tinteggiatura delle facciate);*

✓ *Nel cantiere c'è un'unica impresa con entità lavori presunta superiore a 200 uomini-giorno (ad es. una manutenzione copertura effettuata da unica impresa impegnando 3 lavoratori per almeno 67 giorni).*

UG= inc. compl. MD/costo giorn. MD

COMMITTENTE/RdL

COSA DEVE FARE IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI

1. INVIA LA NOTIFICA PRELIMINARE A CHI?

Alla ASSL e ITL territorialmente competente – (Prefettura)

Notifica preliminare All. XXII – dati obbligatori

1. Data della comunicazione.
2. Indirizzo del cantiere.
3. Committente (i) (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)).
4. Natura dell'opera.
5. Responsabile (i) dei lavori (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)) - SE NOMINATO, n.d.r..
6. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)) - SE NOMINATO, n.d.r..
7. Coordinatore (i) per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera (nome (i), cognome (i), codice fiscale e indirizzo (i)) - SE NOMINATO, n.d.r..
8. Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere.
9. Durata presunta dei lavori in cantiere.
10. Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere.
11. Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere.
12. Identificazione, codice fiscale o partita IVA, delle imprese già selezionate.
13. Ammontare complessivo presunto dei lavori (€).

COMMITTENTE/RdL

SardegnaSalute



SISTEMA SANITARIO DELLA SARDEGNA

Assistenza	Approfondimenti	Bandi e concorsi	Come fare per	Area operatori	Notizie
------------	-----------------	------------------	---------------	----------------	---------

ASSISTENZA

Aziende sanitarie
Ospedali
Case di cura
Consultori
Farmacie e parafarmacie
Servizio 118
Guardie mediche
Guardie turistiche
Servizi dipendenze
Strutture sanitarie e socio sanitarie
Salute mentale
Centri diabetologici
Centri dialisi
Centri trapianti
Centri trasfusionali
Centri antidroga
Associazioni di volontariato
Associazioni di pazienti familiari

PRENOTAZIONE ONLINE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE



Monitor PRONTO SOCCORSO

BANDI E CONCORSI

Bandi e gare
Concorsi e selezioni

APPROFONDIMENTI

Banca sangue cordonale
Dizionario ragionato
Farmaci
Vaccinazioni
Screening oncologici
Diabete
Talassemia
Malattie rare
Sicurezza alimentare
Veterinaria pubblica
Regolamenti Reach e Clip
Amianto
Stress lavoro-correlato
Qualità aria indoor



I risultati nei primi cento giorni
"In questi primi mesi di mandato ci siamo scontrati con una situazione che sapevamo essere difficile, ma che non ci ha impedito di portare avanti un lavoro che potesse rispondere, nell'immediato, alle tante emergenze del nostro territorio e, allo stesso tempo, gettasse le basi per un nuovo modello di Sanità, più aderente alle esigenze dell'Isola". Così l'assessore regionale della Sanità, Mario Nieddu.



Concorso sedi farmaceutiche
Pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 32

Parte I la Determinazione n. 690 del 05.07.2019 recante la presa d'atto degli esiti del procedimento relativo al I interpellato e la decadenza per mancata apertura della sede accettata.



Richiedere l'esenzione per reddito on line
Disponibile dal 21

giugno 2018 il servizio di autocertificazione che, senza doversi recare presso l'ASSL di competenza, consente di ricevere il certificato di esenzione per il reddito.



ULTIME NOTIZIE

12.12.19 Temporanea indisponibilità Portale NPC
12.12.19 Temporanea indisponibilità Portale Amianto
09.12.19 ASSL Sassari: Corso sui corretti stili di vita
09.12.19 ASSL Oristano: Consigli dell'Ispettorato micologico
05.12.19 ASSL Oristano: Sicurezza in agricoltura
04.12.19 ASSL Oristano: Bosa attivo l'ambulatorio Pediatrico
04.12.19 ASSL Olbia: Demenza: diagnosi e gestione
02.12.19 ASSL Oristano: Corso per le future mamme
02.12.19 ASSL Nuoro: Corso su droghe e legalità
02.12.19 Corso triennale tramite graduatoria riservata

COME FARE PER

Scegliere il medico di famiglia o il pediatra
Utilizzare il fascicolo sanitario elettronico
Prenotare visite ed esami
Richiedere esenzioni
Ricevere assistenza a casa
Accedere al pronto soccorso
Ricoverarsi in ospedale
Richiedere cartelle cliniche
Ottenere protesi e ausili
Donare il sangue o gli organi
Avere assistenza all'estero
Rilasciare il proprio testamento biologico
Richiedere sorveglianza exposti amianto

ACCEDI AL TUO FASCICOLO SANITARIO

RICERCA

Inserisci testo

AREA OPERATORI

Centri di riferimento prescrizione farmaci
Fascicolo sanitario elettronico
Prenotario terapeutico
Accreditamento strutture sanitarie socio-sanitarie
ECM - Accreditamento Pro
Comitato ex art. 7 D.Lgs.
Farmacovigilanza
Incontri con le aziende farmaceutiche
Elenco direzioni sanitarie complesse
Carta Operativa
Registro regionali
Notifica preliminare cantieri
Malattie professionali - Obblighi certificativi dei medici
Distribuzione diretta in nome e per conto
Portale Amianto
Posta Elettronica
STP/ENI Authority System
Flussi informativi sanitari
Ricetta elettronica dematerializzata

RICHIEDERE INFORMAZIONI



SISTEMA SANITARIO DELLA SARDEGNA

Chi siamo	L'ASSL informa	Albo pretorio	Distretto	Servizi sanitari	Servizi al cittadino	Dedicato a
-----------	----------------	---------------	-----------	------------------	----------------------	------------

CHI SIAMO

Azienda
Programmazione aziendale
Carta dei servizi
Prenotario terapeutico provinciale
Numeri Utili
PEC - Posta Elettronica Certificata

L'ASSL INFORMA

Notizie
Comunicati
Corsi e formazione

Amministrazione Trasparente

ALBO PRETORIO

Delibere
Bandi e gare
Concorsi e selezioni
Determinazioni
Determine Direttore ASSL

DISTRETTO

Tortoli

SERVIZI SANITARI

Ospedali
Ambulatori e privati
Salute mentale
Consultori
Ufficio protesi
Assistenza domiciliare ADI
Prevenzione
Assistenza farmaceutica



Donne. Un murale contro la violenza

Per celebrare la Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, che si celebra il 25 novembre di ogni anno, l'ASSL di Lanusei ha realizzato un murale, che gigantesca all'ingresso dell'Ospedale Nostra Signora della Mercedes, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ogliastina su un fenomeno per lo più sommerso e garantime, in tal modo, il suo tempestivo riconoscimento.



La presa in carico dei diabetici
"La presa in carico del paziente con



Influenza. Vaccino 2019-2020
Al fine di portare avanti il programma

Diabete da parte dell'Equipe Diabetologica allargata" è il titolo del corso, accreditato per 10 crediti formativi ECM, che si svolgerà sabato 7 dicembre 2019, dalle ore 8.30 alle 17.30, presso la sala formazione della Caritas Tortoli (fronte Servizio Dipendenze).

di prevenzione contro il virus dell'influenza, nella Direzione del Presidio Ospedaliero di Lanusei, in accordo con il Dott. Luigi Ferrai e l'Inf. Betty Pintus, dipendenti e utenti possono effettuare la vaccinazione antinfluenzale a partire da 18 novembre 2019.



ULTIME NOTIZIE

27.11.19 Commissioni Invalidi. Sospensione per le festività
27.11.19 Servizi veterinari: turni e reperibilità dicembre 2019
25.11.19 Perdasefogu. Incarico Medico di Medicina Generale
21.11.19 Servizio civile. Il 6 dicembre i colloqui degli ammessi
20.11.19 Lanusei. Avviso per 3 ausiliari e 1 cuoco
15.11.19 Avviso permessi per diritto allo studio (150 ore)
31.10.19 Attivo il Servizio di Consulenza Micologica
30.10.19 Sospeso corso ambulatorio infermieristico
29.10.19 Servizi veterinari: turni e reperibilità novembre 2019

SERVIZI AL CITTADINO

Ospedali
118
Trova il medico
Guardie mediche e turistiche
Farmacie
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Centro Unico di Prenotazione
Punto Unico di Accesso
Ticket
Volontariato
Come fare per
Modulistica
Attività libero professionale
Regolamenti Reach e Clip sulle
sostanze chimiche
Procreazione medicalmente
assistita-PMA

RICERCA

Inserisci testo

DEDICATO A

Bambini e giovani
Donne
Anziani
Stranieri
Disabili
Malati cronici
Persone con dipendenze
Disagio psichico
Lavoratori e aziende

FATTURE ELETTRONICHE

NOTIFICA PRELIMINARE CANTIERI

PORTALE REFERTI

PEC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

CUP Centro Unico Prenotazioni

COMMITTENTE/RdL

COSA DEVE FARE IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI

2. VERIFICA L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI - Allegato XVII

QUANDO

Prima di affidare i lavori ad imprese e/o lavoratori autonomi

COME

La presa visione dei seguenti documenti:



	IMPRESA AFFIDATARIA	IMPRESA ESECUTRICE	L. A.
Visura Camerale	SI	SI	SI
(DURC)	SI	SI	SI
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti sospensione o interdittivi	SI	SI	
Documentazione attestante la conformità macchine, attrezzature e op. provvisionali	SI*	SI*	SI
Elenco dei DPI (,es. guanti, caschetto, imbracature, etc.)	SI*	SI*	SI
Attestati inerenti la propria formazione e idoneità sanitaria <i>ove</i> previsti	SI*	SI*	SI
Nominativo/i in grado di assolvere i compiti di cui all'art. 97	SI	NO	

* Documentazione deve essere presente nel DVR

Operare in cantiere con imprese non qualificate comporta:

- ✓ Maggiore esposizione al rischio dovuto alla presenza di soggetti non adeguatamente preparati;
- ✓ Qualità inferiore dell'opera da realizzare
- ✓ Concorrenza sleale da parte di imprese improvvisate, rispetto a soggetti che mantengono, con maggiori oneri, una struttura adeguata ai requisiti di legge

IMPRESA AFFIDATARIA

”Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell’esecuzione dell’opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavori autonomi”

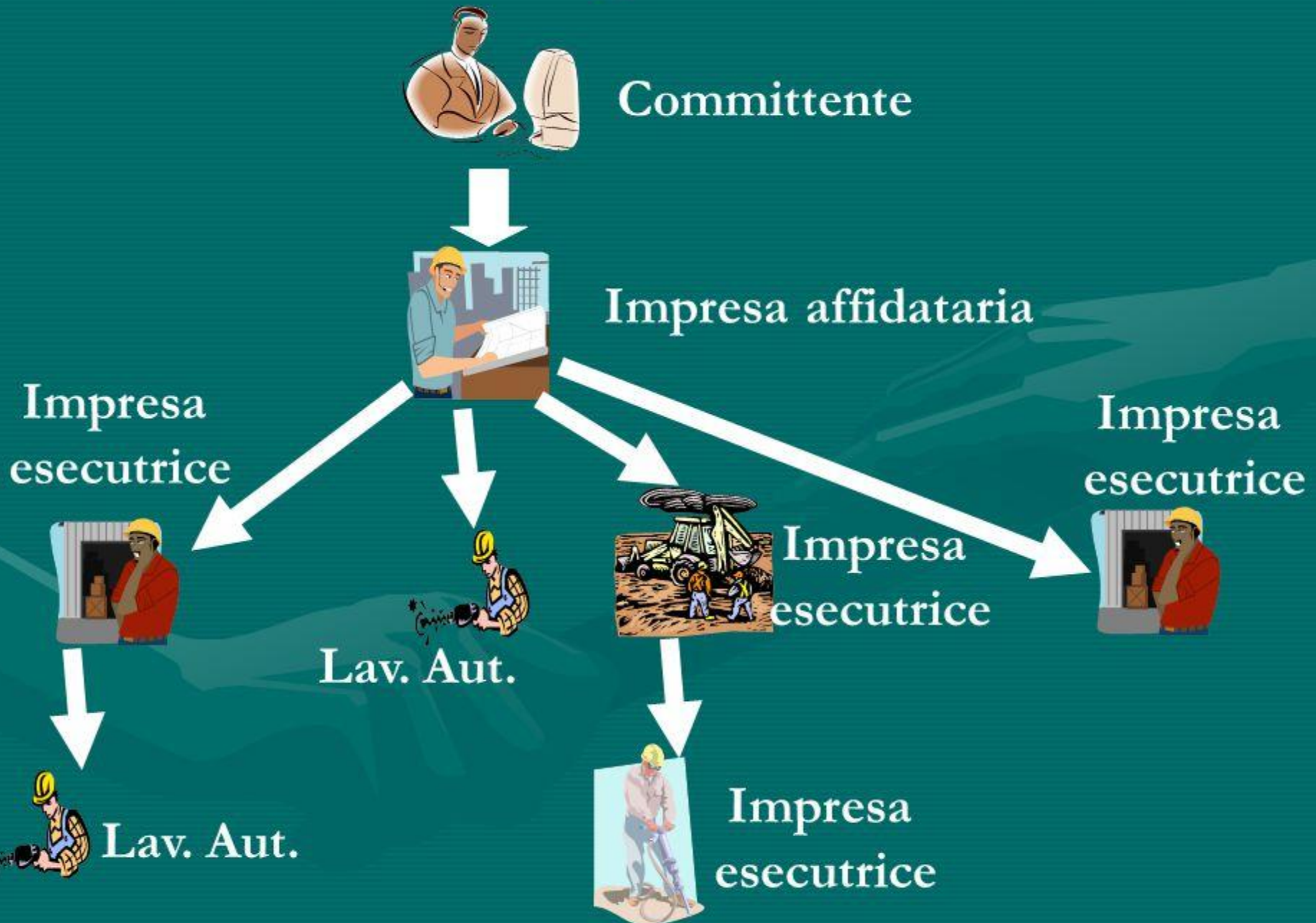
IMPRESA ESECUTRICE

” Impresa che esegue un’opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali ”

LAVORATORE AUTONOMO

” Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell’opera senza vincolo di subordinazione ”.

Il cantiere “tipo” del Titolo IV



NEI CANTIERI IN CUI L'ENTITÀ PRESUNTA È INFERIORE A 200 UOMINI-GIORNO E I CUI LAVORI NON COMPORTANO RISCHI PARTICOLARI DI CUI ALL'ALLEGATO XI, DEL D.LGS. 81/08 (ES. RIFACIMENTO DEL BAGNO), è sufficiente prendere visione dei seguenti documenti:

- a. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
- b. documento unico di regolarità contributiva;
- c. autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'ALLEGATO XVII.

Attenzione a: validità del DURC; attività della ditta dichiarata in Visura Camerale; possesso di un'idonea capacità organizzativa, di disponibilità di forza lavoro, macchine e di attrezzature idonee in relazione ai lavori affidati.

Esempi:

- Se è previsto il montaggio di un ponteggio: questo lavoro non può essere affidato ad uno o più lavoratori autonomi, ma ad un'impresa con un numero adeguato di lavoratori formati;
- Se il titolare dell'impresa o il lavoratore autonomo dichiara l'utilizzo di cinture di sicurezza, accertarsi che siano disponibili punti di ancoraggio.

COMMITTENTE/RdL

COSA DEVE FARE IL COMMITTENTE O IL RESPONSABILE DEI LAVORI

2. NOMINA DEL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP) E/O IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)

QUANDO *In presenza di più imprese edili*

Condizioni	Nomina CSP	Nomina CSE
Previste più imprese per qualsiasi importo lavori prima dell'inizio dei lavori	SI	SI
Per lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000.	NO	SI
Inizialmente unica impresa in seguito subentro di altre imprese anche se i lavori non vengono svolti contemporaneamente Esempio: - manutenzione del tetto e successivamente manutenzione alla lattoneria con altra impresa - rimozione della copertura in cemento amianto e successiva posa del fotovoltaico da altra impresa	NO	SI
Unica impresa che svolge lavori edili	NO	NO
Unica impresa che svolge lavori edili con altra impresa che non svolge lavori edili	NO	NO
Unica impresa e uno o più lavoratori autonomi	NO	NO
Unica impresa che NON svolge lavori edili (installazione di un'antenna sul tetto)	NO	NO

ALCUNI CASI PRATICI

2) Ho affidato i lavori ad un'unica impresa, ma successivamente subentra una seconda impresa per il montaggio del ponteggio

✓ VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.

✓ DEVO INVIARE LA NOTIFICA PRELIMINARE

✓ NOMINO IL CSE (NON IL CSP PERCHÈ LA SECONDA IMPRESA È SUBENTRATA SUCCESSIVAMENTE)

ALCUNI CASI PRATICI

**3) Ho dato l'incarico, dall'inizio dei lavori, ad un'impresa il montaggio del ponteggio ed ad un'altra impresa la sostituzione delle tegole.
Quindi dall'inizio dei lavori ci sono 2 imprese (anche se non sono presenti contemporaneamente)**

✓ **VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.**

✓ **DEVO INVIARE LA NOTIFICA PRELIMINARE**

✓ **NOMINO IL CSP/CSE**

ALCUNI CASI PRATICI

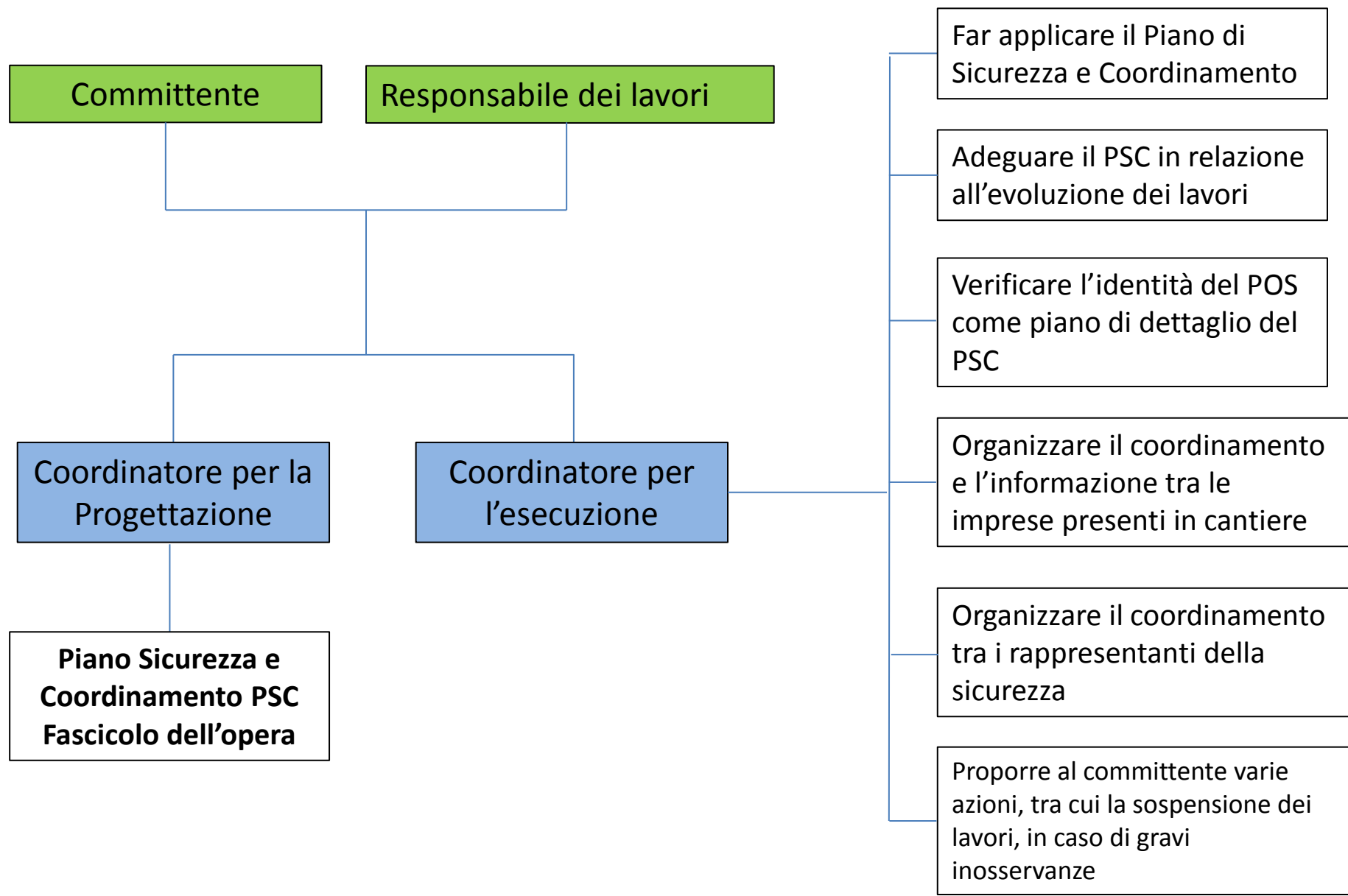
**3) Ho dato l'incarico, dall'inizio dei lavori, ad un'impresa il montaggio del ponteggio ed ad un'altra impresa la sostituzione delle tegole.
Quindi dall'inizio dei lavori ci sono 2 imprese (anche se non sono presenti contemporaneamente)**

✓ **VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE.**

✓ **DEVO INVIARE LA NOTIFICA PRELIMINARE**

✓ **NOMINO IL CSP/CSE**

LA FIGURA CENTRALE DEL CSE



PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il piano è costituito da una **relazione tecnica e prescrizioni** correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, **atte a prevenire o ridurre i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori**, ivi compresi i **rischi particolari** di cui all'allegato XI, nonché la **stima dei costi** di cui al punto 4 dell'allegato XV.

Il PSC è corredato da **tavole esplicative di progetto**, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda da una **tavola tecnica sugli scavi**.

I contenuti minimi del PSC e l'indicazione della stima dei costi della sicurezza sono indicati nell'allegato XV.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Contenuti minimi Allegato XVI° D. Lgs 81/08

POS é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti
- 2) telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

The image shows a template for a Safety Plan (PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA) form. At the top, there is a header with the title "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA" and a subtitle "redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17 ed Allegato XV Punto 3.2.1) e s.m.i.". Below this, there is a section for the "Impresa esecutrice" with the example "Costruzioni ITALIANE Via Irno, SNC - PONTECAGNANO (SA) 80100". The main body of the form contains five rows for signatures, each with a label and a line for the signature: "Il Datore di lavoro" (with example "Dati, Riccardo Ciarullo"), "Il Responsabile SPP" (with example "ROSSI NANCIO"), "Il Medico Competente" (with example "GIRODA ROSSI"), "Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza" (with example "MILIA FRATTINI"), and "Il CSE" (with example "GEOM. BOTTA GIULIO"). At the bottom, there is a section for "Revisione N° 0 - del 07/11/2013". The form is decorated with a blue and white background and a small icon of a pencil and a ruler in the bottom right corner.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Contenuti minimi Allegato XVI° D. Lgs 81/08

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;

7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e miscele pericolose utilizzate nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

The image shows a sample form for a Safety Plan (PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA) for the company Costruzioni ITALIANE. The form is titled "PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA" and includes the reference "redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17 ed Allegato XV Punto 3.2.1) e s.m.i.". It contains a table for the identification of the company and the personnel involved in the safety plan. The table has columns for the role, the name, and the signature. The roles listed are: Il Datore di lavoro (Dati: Riccardo Ciarullo), Il Responsabile SPP (ROSSA NANCIO), Il Medico Competente (GIORDA ROSSI), Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (MARTIN FRATTINI), and Il CSE (GEOM. BOTTA GIULIO). The form also includes a section for the revision number and date, which is "Revisione N° 0 - del 07/11/2013".

Impresa esecutrice	Firma
Il Datore di lavoro Dati: Riccardo Ciarullo	
Il Responsabile SPP ROSSA NANCIO	
Il Medico Competente GIORDA ROSSI	
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza MARTIN FRATTINI	
Il CSE GEOM. BOTTA GIULIO	

Revisione N° 0 - del 07/11/2013

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Contenuti minimi Allegato XVI° D. Lgs 81/08

- f)** l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- g)** l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- h)** le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;
- i)** l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- l)** la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.



The image shows the cover of a 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' (Safety Plan) form. At the top, there is a header with the title 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' and a subtitle 'redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17 ed Allegato XV Punto 3.2.1) e s.m.i.'. Below this, the company information is listed: 'Impresa esecutrice: Costruzioni ITALIANE Via Irno, SNC - PONTECAGNANO (SA) 80100'. The form includes a table for signatures of key personnel: 'Il Datore di lavoro Dott. Riccardo Cocchiello', 'Il Responsabile SPP ROSA MANFUSI', 'Il Medico Competente SIMONA ROSSI', 'Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza MARIA FRATTINI', and 'Il CSE GEOM. BOTTA GIULIO'. Each row has a 'FIRMA' column with a dotted line for the signature. At the bottom, it says 'Revisione N° 0 - del 07/11/2013'. The form is decorated with a blue and white geometric pattern and a small illustration of a construction site with a yellow pencil.

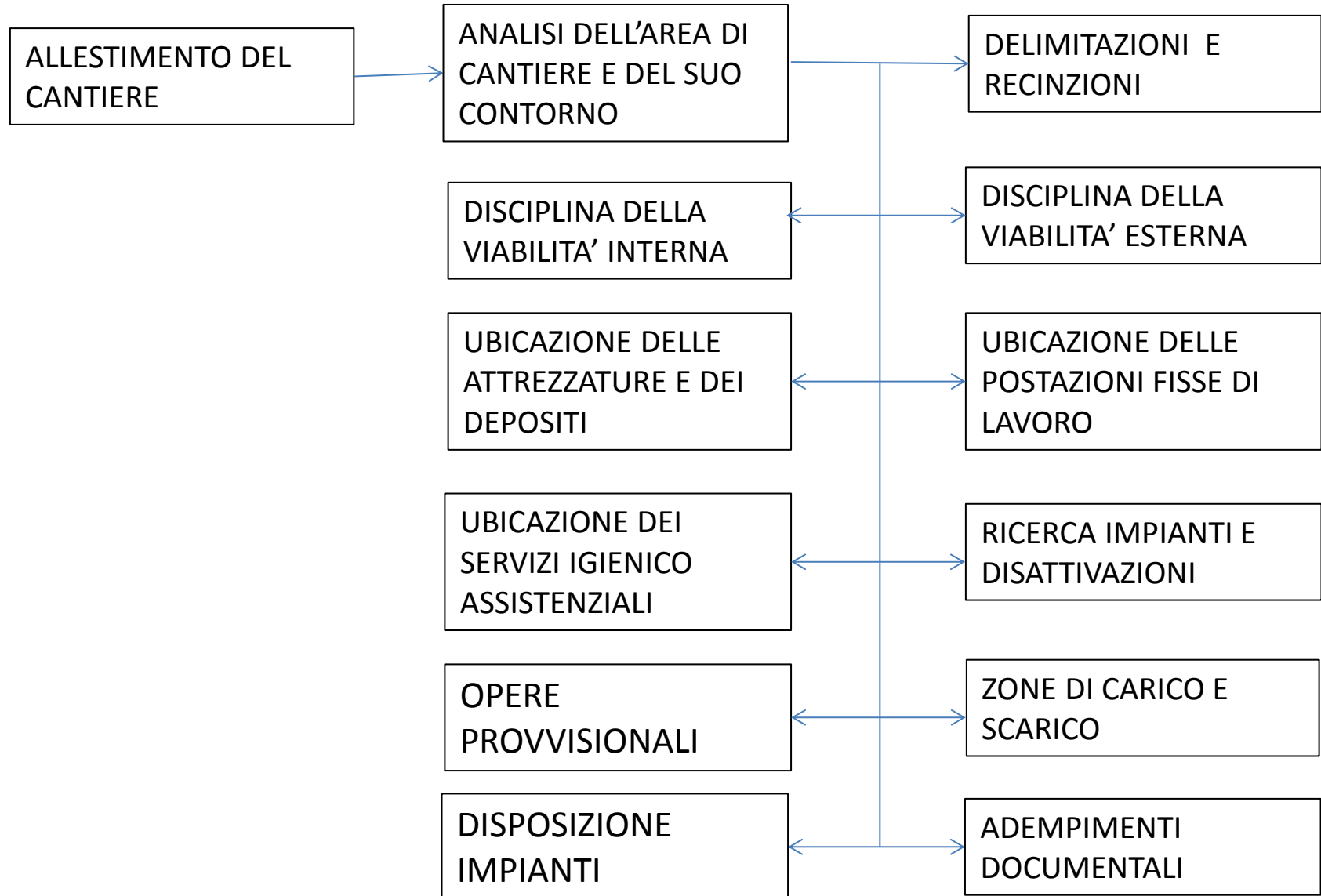
PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 (art. 17 ed Allegato XV Punto 3.2.1) e s.m.i.

Impresa esecutrice:
Costruzioni ITALIANE
Via Irno, SNC - PONTECAGNANO (SA) 80100

Il Datore di lavoro Dott. Riccardo Cocchiello	FIRMA.....
Il Responsabile SPP ROSA MANFUSI	FIRMA.....
Il Medico Competente SIMONA ROSSI	FIRMA.....
Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza MARIA FRATTINI	FIRMA.....
Il CSE GEOM. BOTTA GIULIO	FIRMA.....

Revisione N° 0 - del 07/11/2013

ORGANIZZAZIONE IN SICUREZZA DEL CANTIERE



RISCHI



RISCHI INFORTUNI

SICUREZZA

Caduta dall'alto
Caduta di materiale
Calore
Fiamme
Esplosione
Cesoimento
Stritolamento
Elettrocuzione
Investimento
Ribaltamento
Movim. Manuale Carichi
Punture – Tagli - Abrasioni
Urti, Colpi, Impatti
Seppellimento
Sprofondamento
Scivolamenti



RISCHI IGIENE

FISICI

Rumore Vibrazioni
Microclima

CHIMICI

Amianto
Catrame
Getti, Schizzi
Polveri, Fibre
Gas, Vapori e Fumi

BIOLOGICI

Allergeni
Infezioni da
microrganismi
Olii minerali e derivati



RISCHI TRASVERSALI

INTERFERENZE

Attrezzature / Attrezzature
Attrezzature / Addetti
Addetti / Addetti
Attrezz. / Area Cantiere
Lavorazioni / Ambiente
Ambiente / Lavorazioni

COORDINAMENTO

Uso Attrezzature e Opere
provvisori :
Promiscuo o Successivo
Presenza Contemporanea
Manut. Impianti Comuni

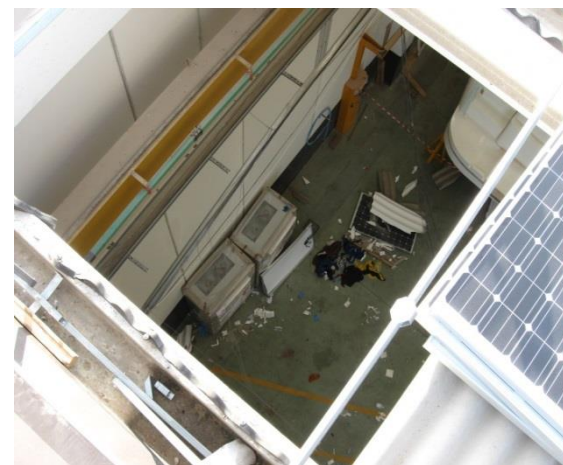
VIGILANZA E CONTROLLO

Piano Nazionale e Piano Regionale Edilizia

Cadute dell'alto



Sprofondamento



Seppellimento



SICUREZZA E SALUTE NEI CANTIERI EDILI

Il rischio di caduta dall'alto e rischio seppellimento, sono tra le cause maggiori di infortuni gravi e mortali nei cantieri.

Pur essendo rischi sempre presenti nella maggior parte delle lavorazioni di opere edili, vengono in molti casi sottovalutati se non anche ignorati.

Vi sono cantieri in situazioni inaccettabili di rischio che vengono considerate sotto il **minimo etico di sicurezza** come definito dal Piano Nazionale Edilizia.

Situazioni ad elevato pericolo di infortunio mortale o grave, in presenza delle quali **si devono assolutamente sospendere le lavorazioni** e adottare immediatamente idonee protezioni, quali:

- Lavori **sopra i 3 metri** in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni.
- Lavori su **superfici "non portanti"** (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale.
- Lavori di **scavo superiore al metro e mezzo**, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione.

LAVORI IN QUOTA

Per lavoro in quota si intende: “attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile (art.107 del D.Lgs 81/08).”

RISCHI

I rischi nell'esecuzione di lavori in quota principalmente sono:

- caduta dall'alto;
- sfondamento di superfici “non portanti”.

LAVORI IN QUOTA

Lavori per la realizzazione di: solai, coperture, posa guaine in quota, murature, montaggio prefabbricati, posa impianti tecnologici, manutenzioni ordinarie e straordinarie.



LAVORI IN QUOTA

ESEMPI DI LAVORI IN QUOTA



In presenza di pericolo di caduta dall'alto nei lavori in quota si deve prevedere l'adozione di adeguate opere provvisorie, ponteggi, parapetti e/o precauzioni, che seguendo lo sviluppo dei lavori siano idonee ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose.

LAVORI IN QUOTA

Non meno importante è l'adozione di protezioni nei lavori che non sono lavori in quota, ma che durante la loro esecuzione presentano comunque del rischio di caduta dall'alto

Aperture con rischio di caduta dall'alto



LAVORI IN QUOTA

Nei lavori e nelle fasi di manutenzione ordinaria/straordinaria di rifacimento di coperture vi è il rischio di caduta all'interno della costruzione a causa dello sfondamento della superficie quando non ha adeguata portanza a causa del materiale con cui è stata realizzata (es. travetti lignei e tavelle in cotto, cemento-amianto) o per la presenza di lucernai o altre aperture.



Deve essere preventivamente verificato che le superfici abbiano resistenza sufficiente per la praticabilità e che possano sostenere il peso delle persone e dei materiali.

LAVORI IN QUOTA



Sottoponti/sottopalchi



Reti



Camminamenti/DPI



In caso la resistenza della copertura non sia sufficiente, devono essere adottati gli apprestamenti necessari: tavole sopra le orditure o realizzazione di camminamenti, sottopalchi o sottoponti di sicurezza, reti anti caduta, uso di DPI di 3° categoria anti caduta.

OPERE PROVVISORIALI O PROTEZIONI

Le opere provvisorie o protezioni sono tutte quelle opere, attrezzature che permettono al lavoratore di eseguire un lavoro in quota in sicurezza, ad esempio: ponteggi; ponti mobili su ruote/trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie.

Ponteggi

Nell'uso di ponteggi deve essere sempre redatto il Pi.M.U.S. (Piano Montaggio Uso e Smontaggio) che deve essere comprensivo del disegno esecutivo specifico per il ponteggio in uso.



OPERE PROVVISORIE O PROTEZIONI

Ponteggi

Devono essere completi in ogni parte. Dotati di parapetto con correnti superiore ed intermedio, fermapiede, chiusura di testata, piano di calpestio completo, ponte e sottoponte.

Devono essere montati secondo le indicazioni del Pi.M.U.S. ed il disegno esecutivo.



Quando il piano di calpestio è più lontano di 20 cm. dalla costruzione si devono adottare altre soluzioni per ridurre lo spazio (es. mensola interna).

OPERE PROVVISORIALI O PROTEZIONI

Ponteggi



In presenza di situazioni particolari (es. partenza in tubo e giunto con prosecuzione con portale, realizzazione di piani di carico, copertura con telo antipolvere) e non ricomprese nello schema tipo deve essere redatto da parte di ingegnere o architetto abilitato il progetto/calcolo.



Quando il parapetto di sommità viene utilizzato a protezione dei lavoratori che operano sulla copertura, deve essere eseguito il progetto/calcolo da parte di ingegnere o architetto abilitato.

PONTI MOBILI SU RUOTE

A differenza del ponteggio non richiede la redazione del Pi.M.U.S. ma il rispetto delle istruzioni di montaggio e smontaggio presenti nel manuale di uso ed elaborate dal produttore.



Devono essere completi in ogni parte e non devono essere usati pannelli da armo come piani di calpestio.

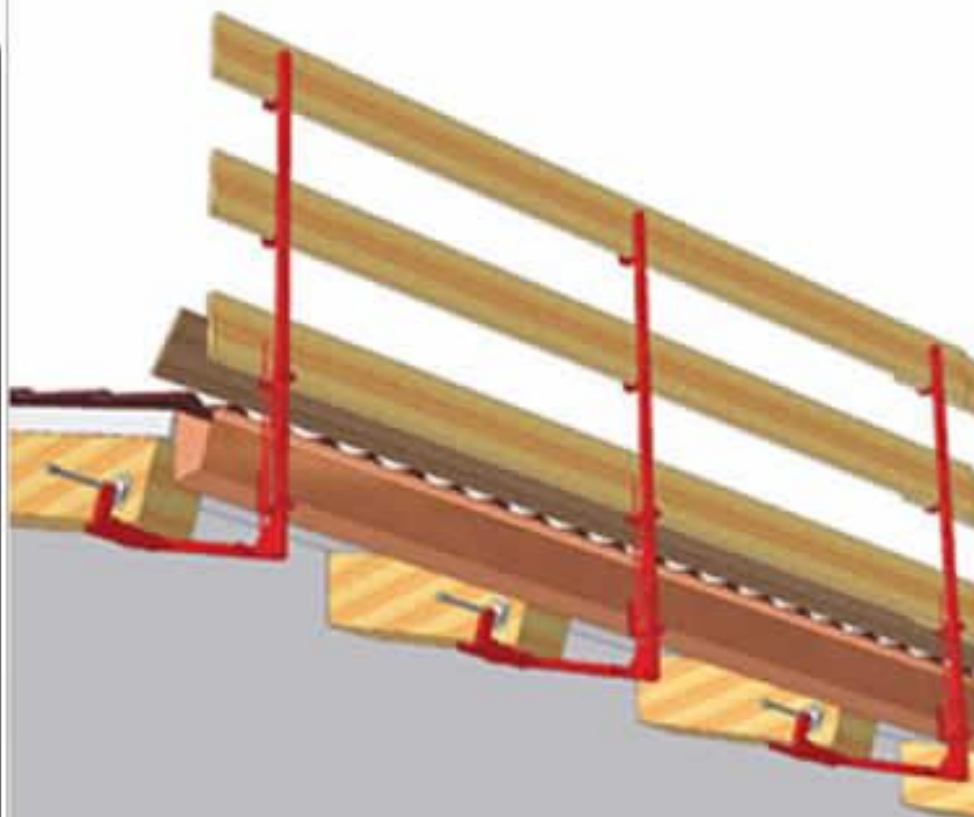
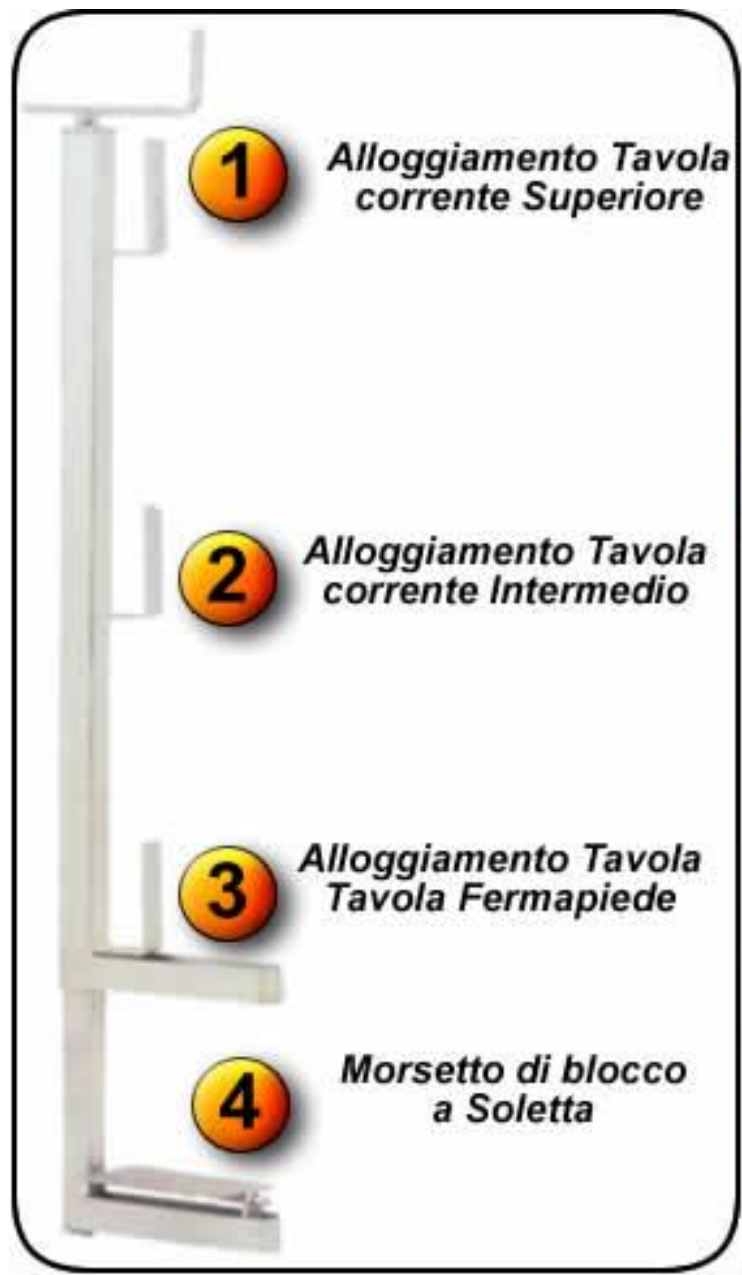
PARAPETTI

Generalmente vengono utilizzati a completamento o in sostituzione dei ponteggi quale protezione nell'esecuzione dei lavori sui solai o sulle coperture

I parapetti in legno tradizionali devono essere realizzati con materiale che garantisca adeguata resistenza (dimensione dei montanti, presenza di rinforzi, spessore delle tavole dei correnti), devono essere presenti: il corrente superiore, intermedio e tavola fermapiede ed i montanti devono essere disposti con una distanza massima tra loro di circa 1.80 m. uno dall'altro.

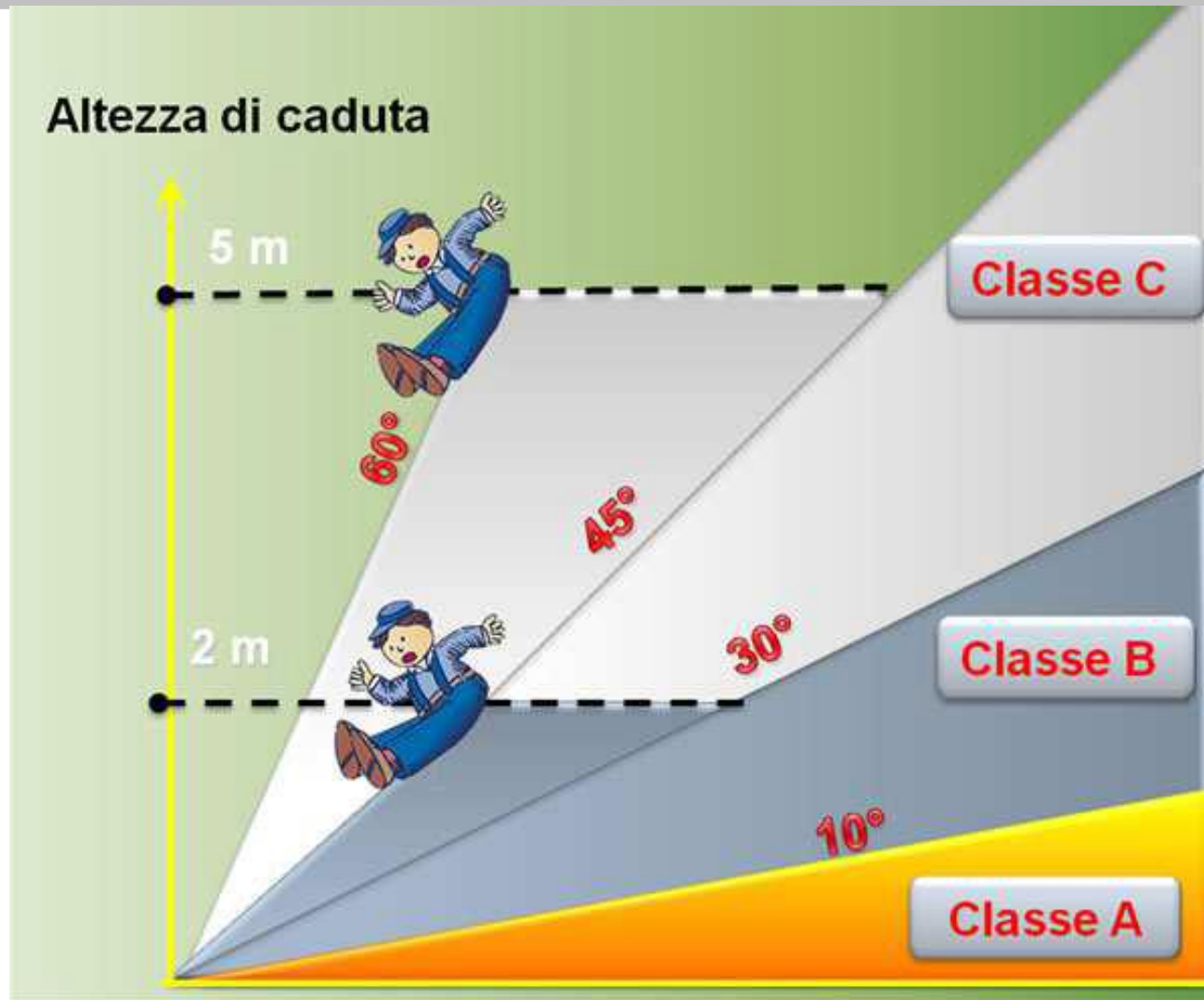


Nei parapetti prefabbricati i montanti devono essere fissati seguendo le indicazioni del costruttore riportate nel manuale del produttore.



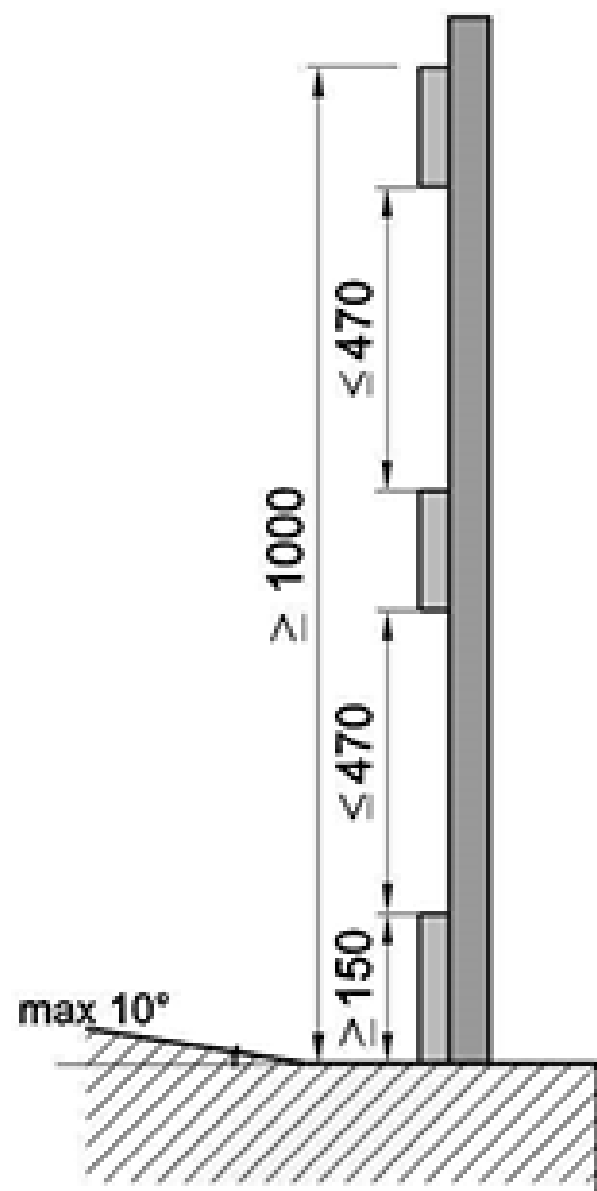
Fissaggio a travetto

PARAPETTI

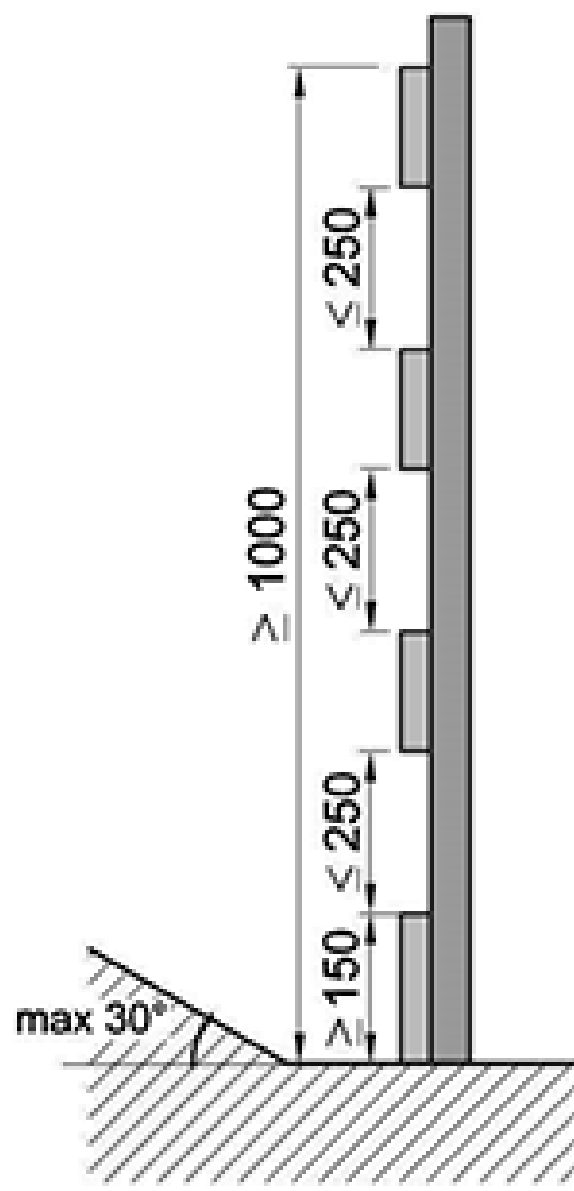


I parapetti in relazione alle pendenze e all'altezza di caduta vengono suddivisi in classi che identificano anche le caratteristiche di resistenza (UNI EN13374/04)

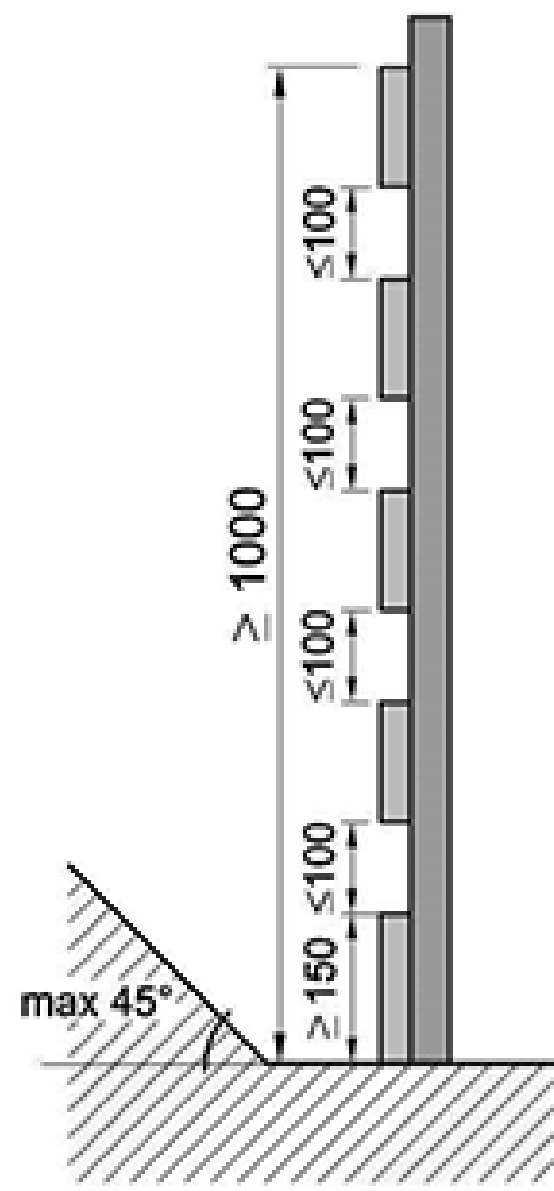
CLASSE A



CLASSE B



CLASSE C



PROTEZIONE DELLE APERTURE



Assente



Incompleto



Fissato e puntellato dal basso



I lucernai o le aperture presenti sulla copertura devono essere adeguatamente protette con assito fissato e puntellato dal basso o dotate di parapetto.

PROTEZIONE DELLE APERTURE



Le aperture nei solai devono essere protette con adeguati parapetti o con tavolato avente resistenza pari ai piani di calpestio e fissato (No pannelli armo. Si tavole da ponte).

PROTEZIONE DELLE APERTURE



Le aperture nei muri prospicienti il vuoto (es. finestre e portefinestre, balconi) devono essere protette con parapetto.



Nei lavori sui solai, quando il ponteggio dista più di 20 cm, deve essere protetto il bordo del solaio con parapetto o si deve ridurre tale distanza.

SCALE A MANO PORTATILI



Le rampe e i pianerottoli delle scale fisse dell'edificio in costruzione devono essere protette sui lati aperti da parapetti provvisori.

Le protezioni realizzate devono garantire la protezione in tutte le fasi di lavoro (intonacatura, posa dei rivestimenti, delle ringhiere).

SCALE A MANO PORTATILI

L'utilizzo della scala portatile è giustificato dal limitato livello di rischio, dalla breve durata di impiego e dalle caratteristiche del sito non modificabili.



Scala non fissata o trattenuta. Presa non sicura



Scala adeguata



Nei lavori eseguiti sulle scale il lavoratore deve utilizzare una scala adeguata ed avere sempre una presa ed un appoggio sicuri.

SCALE A MANO PORTATILI



La scala deve essere utilizzata secondo le indicazioni del produttore.

SCALE A MANO PORTATILI



*Scala non fissata.
Assenza di protezione in quota*



Scala sporgente e fissata alla base



Le scale utilizzate come sistema di accesso ad altro luogo devono sporgere sufficientemente, essere vincolate ed il punto di arrivo deve essere in sicurezza e protetto da parapetto.

PIATTAFORME ELEVABILI (PLE)



La PLE deve essere utilizzata in modo corretto e nei limiti previsti dal fabbricante. Se non previsto dal produttore lo sbarco è sempre vietato.

PIATTAFORME ELEVABILI (PLE)



L'operatore deve indossare i DPI anti caduta.

RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi

In cantiere si possono presentare due tipologie di scavo:

- di fondazione o splateamento/sbancamento;
- a sezione ristretta od obbligata.

Nel rischio da seppellimento negli scavi la principale azione deve essere svolta in fase preventiva, individuando la corretta inclinazione delle pareti di scavo

L'Impresa ha l'obbligo di attuare le necessarie misure di prevenzione e protezione atte ad evitare danni a persone o cose.

La protezione più consueta da adottare, allorché si opera ad una profondità maggiore di m 1,50 è quella di **inclinare le pareti secondo l'angolo di natural declivio, angolo proprio**



RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi

Denominazione terre	Angoli naturali declivio terre		
	Asciutte	Umide	Bagnate
Rocce dure	80 - 85°	80 - 85°	80 - 85°
Rocce tenere e fessurate, tufo	50 - 55°	45 - 50°	40 - 45°
Pietrame	45 - 50°	40 - 45°	35 - 40°
Ghiaia	35 - 45°	30 - 40°	25 - 35°
Sabbia grossa, non argillosa	30 - 35°	30 - 35°	25 - 30°
Sabbia fine (non argillosa)	30 - 40°	30 - 40°	10 - 25°
Terra vegetale	35 - 45°	30 - 40°	20 - 30°
Argilla, marne (terra argillosa)	40 - 50°	30 - 40°	10 - 30°
Terre forti	45 - 55°	35 - 45°	25 - 35°

Nota: Tabella degli angoli di naturale declivio "Guida pratica all'antinfortunistica nei cantieri edili"

RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi



Parete di scavo con inclinazione errata ed evidente franamento

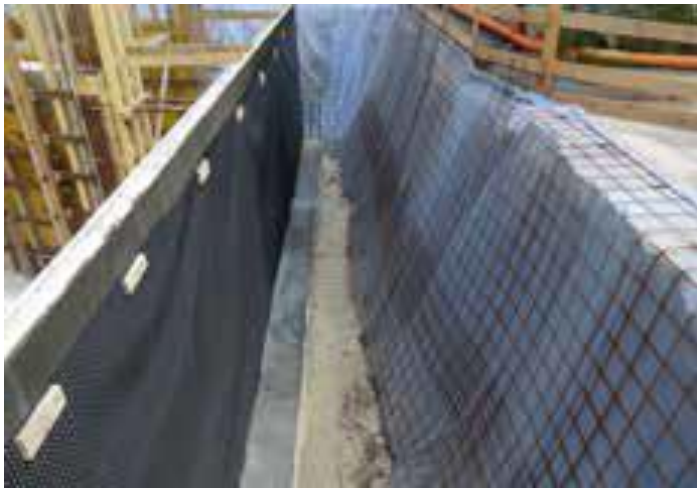


Parete di scavo con corretta inclinazione

RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi

Nel caso l'inclinazione delle pareti dello scavo sia maggiore di quella consentita (normal declivio) e siano da temere franamento o scoscendimenti e non vi siano indicazioni specifiche, si dovrà provvedere all'armatura o al consolidamento con l'adozione di opere di protezione: micropali, palancole, diaframmi.



Protezioni



Micropali

RISCHI DI SEPELLIMENTO



Assenza di protezioni



Assenza di protezioni



Armature di sostegno



Negli scavi a sezione ristretta devono essere adottate adeguate protezioni per i lavoratori che operano a fondo scavo.

RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi



Il perimetro dello scavo deve essere protetto dal rischio di caduta al suo interno mediante parapetti.

RISCHI DI SEPELLIMENTO

Scavi



Il ciglio dello scavo dev'essere libero da eventuali depositi di materiale.

RECINZIONE CANTIERE

Recinzione di cantiere

Deve essere presente una recinzione di cantiere idonea ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni (art. 109 D. L.gs. 81/08). Qualsiasi area di lavoro deve essere delimitata con idonee barriere presegnalate e segnalate.



VIABILITA' CANTIERE

DEFINIZIONE

Per viabilità di cantiere s'intende il sistema dei percorsi veicolari e pedonali interni al cantiere, per consentire il collegamento in sicurezza delle varie aree di cantiere, nonché lo scarico e carico dei materiali da costruzione e dei rifiuti.

La mancata valutazione e predisposizione della viabilità interna dei cantieri è spesso fonte di infortuni:

- ✓ INTERFERENZA CON LE ATTIVITA' DI CANTIERE
- ✓ INVESTIMENTO (da parte dei mezzi meccanici)
- ✓ CADUTE DALL'ALTO
- ✓ SEPPELLIMENTO – SPROFONDAMENTO
- ✓ STRITOLAMENTO – CESOIAMENTO – URTI E COLPI – COMPRESSIONI
- ✓ SCIVOLAMENTI - CADUTE A LIVELLO
- ✓ CADUTA MATERIALE DALL' ALTO

VIABILITA' CANTIERE

PRINCIPI GENERALI

Le modalità di accesso e spostamento dei mezzi nei cantieri deve essere affrontata già a livello di redazione di piano di sicurezza e coordinamento devono essere prodotti gli **elaborati grafici esplicativi del sistema della viabilità interna di cantiere**, in relazione anche al contesto urbano, a ed all'avanzamento dei lavori.

Ai fini del progetto della viabilità di cantiere è necessario tener conto di vari fattori, tra i quali:

NUMERO DEGLI ACCESSI TECNICAMENTE REALIZZABILI (In relazione all'estensione del cantiere, alle caratteristiche della viabilità in prossimità del cantiere e allo sviluppo del perimetro, alla necessità di realizzare vie di fuga ed uscite d'emergenza)

Riduzione al minimo dei punti di conflitto dei percorsi veicolari con quelli pedonali

Presenza di ostacoli fissi inamovibili nel sito: linee elettriche aeree nude, pali, alberi protetti

VIABILITA' CANTIERE

CARATTERISTICA DEGLI ACCESSI



ACCESSO VEICOLARE



ACCESSO PEDONALE

VIABILITA' CANTIERE

CARATTERISTICA DEGLI ACCESSI

Quando l'accesso è direttamente su strada a traffico sostenuto: è necessario che sia arretrato verso l'interno, per evitare che i mezzi in entrata ostacolino il regolare traffico della viabilità esterna.

In ogni caso gli accessi al cantiere devono essere opportunamente segnalati, a volte anche a distanza lungo la rete viaria esterna, per preavvertire il transito di mezzi di cantiere.

SEGNALETICA DI AVVICINAMENTO E DI POSIZIONE

Sui cancelli deve essere apposta la segnaletica di sicurezza prevista dalle norme complete degli avvertimenti per i visitatori.



VIABILITA' CANTIERE

VIABILITA' VEICOLARE E PEDONALE SEPARATA



VIABILITA' CANTIERE

PERCORSO PEDONALE



VIABILITA' CANTIERE

PERCORSO PEDONALE

I percorsi pedonali nei luoghi con pericolo di caduta materiali dall'alto, come il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili, deve essere impedito con barriere o protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.



VIABILITA' CANTIERE

POSTAZIONE LAVORO

Protetto con l'adozione di misure o cautele adeguate.



VIABILITA' CANTIERE

VIABILITA' INTERNA



PERCORSI PEDONALI

Nei percorsi sub-orizzontali, le andatoie devono avere una pendenza non maggiore del 50% e devono essere interrotte da pianerottoli di riposo ad opportuni intervalli. Sulle tavole delle andatoie devono essere fissati listelli trasversali a distanza non maggiore del passo di un uomo carico.

VIABILITA' CANTIERE

VIABILITA' INTERNA

Lungo le rampe ed i pianerottoli delle scale fisse in costruzione, fino alla posa in opera delle ringhiere, devono essere tenuti parapetti normali con tavole fermapiede, fissati rigidamente a strutture resistenti. I percorsi in quota devono essere muniti, verso il vuoto, di normali parapetti e tavole fermapiede.



INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI

L'attività edile rientra pienamente tra quelle che il legislatore considera eseguite in ambiente insudiciante o polveroso, qualunque sia il numero degli addetti, i servizi igienico assistenziali (docce, lavabi, gabinetti, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e riposo, eventuali dormitori) sono indispensabili.

Le loro caratteristiche sono in diretta dipendenza al soddisfacimento delle esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare quelle condizioni di benessere e dignità personali indispensabili per ogni lavoratore.

INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI



INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI



INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

ALLEGATO XIII

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

Articolo 96 - Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti

1. I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti:

a) adottano le misure conformi alle prescrizioni di cui all'ALLEGATO XIII

INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

ALLEGATO XIII

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

GABINETTI E LAVABI

3.1. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di **acqua corrente**, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi.

3.2. I servizi igienici devono essere costruiti in modo da salvaguardare la **decenza** e mantenuti puliti

3.3. I **lavabi** devono essere in numero minimo di **uno ogni 5 lavoratori** e **1 gabinetto ogni 10 lavoratori impegnati nel cantiere**.

3.4. Quando per particolari esigenze vengono utilizzati **bagni mobili chimici**, questi devono presentare caratteristiche tali da **minimizzare il rischio sanitario per gli utenti**.



INSTALLAZIONI IGIENICO ASSISTENZIALI

ALLEGATO XIII

PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E DI SALUTE PER LA LOGISTICA DI CANTIERE

GABINETTI E LAVABI

3.5. In condizioni lavorative con **manca**za di spazi sufficienti per l'allestimento dei servizi di cantiere, e in **prossimità di strutture idonee aperte al pubblico, e consentito attivare delle convenzioni con tali strutture** al fine di supplire all'eventuale carenza di servizi in cantiere: **copia di tali convenzioni deve essere tenuta in cantiere** ed essere portata a conoscenza dei lavoratori.

RISCHIO CHIMICO IN EDILIZIA

Il cantiere edile per la presenza di svariate sostanze pericolose come pitture, miscele, solventi, collanti e polveri di varia natura espone i lavoratori a rischi per la sicurezza e la salute (esposizione a sostanze chimiche).

RIFERIMENTI NORMATIVI

**D. Lgs. 81/08 – TITOLO IV CANTIERI
TEMPORANEI O MOBILI**

**D. Lgs. 81/08 – TITOLO IX SOSTANZE
PERICOLOSE**

Regolamento CE N°1272/2008 CLP



SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE IN EDILIZIA

- Cemento
- Calce
- Solventi
- Resine
- Impermeabilizzanti
- Smalti
- adesivi
- Pitture
- Isolanti
- Antiruggine
- Stucchi
- Colle
- Gesso
- Prodotti bituminosi

RISCHIO CHIMICO IN EDILIZIA

ETICHETTA – REGOLAMENTO CLP

PITTOGRAMMI

21



Nuova etichetta (Regolamento 1272/2008)

Pittogrammi

Nome

Frasi indicanti pericoli

Consigli di prudenza

CALCE IDRATA

INDICAZIONE DEI PERICOLI:

H315 – Provoca irritazione cutanea
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
H335 – può irritare le vie respiratorie

CONSIGLI DI PRUDENZA:

P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/proteggere il viso
P305 + P351 – In caso di contatto con gli occhi sciacquare accuratamente per parecchi minuti
P310 – Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico
P302 + P352 – In caso di contatto con la pelle lavare abbondantemente con acqua e sapone
P261 – Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

25 kg

DITTA:
INDIRIZZO:
TEL:

Responsabile immissione sul mercato

Quantità nominale contenuto



RISCHIO CHIMICO IN EDILIZIA

Mansione	Agenti chimici
Muratore Manovale	Polveri
Cementista	Cemento, Calce
Imbianchino Decoratore Intonacatore	Polveri, intonaci, stucchi, additivi, adesivi, colle, vernici, malte, coloranti
Pavimentatore Piastrellista	Polveri, stucchi, acidi, colle, gesso, isolanti, malte, cemento
Asfaltista Bitumatore	Polveri, asfalti, prodotti bituminosi, gas di scarico
Conduttore macchine movimento terra	Polveri, silice, gas di scarico, idrocarburi, oli lubrificanti
Carpentiere	Polveri, prodotti per metalli, acidi
Parchettista Serramentista	Polveri, polveri di legno, prodotti per legno, prodotti per metalli, solventi organici, colle, vernici, isolanti, adesivi

D.P.I.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI



Protezione del capo



Protezione degli occhi



Protezione dell'udito



**Protezione delle vie
respiratorie**



Protezione dei piedi



Protezione delle mani



FORMAZIONE

Nelle situazioni precedentemente descritte è fondamentale l'adeguata formazione degli operatori.



- Formazione alla mansione dei lavoratori (art. 37 D. Lgs. 81/08 e accordo Stato-Regioni 21/12/2011).
- Formazione Preposti (art. 37 D. Lgs. 81/08 e accordo Stato-Regioni 21/12/2011).
- Formazione uso attrezzature lavoro (muletti, PLE, ecc.) (art. 73 c. 5 D. Lgs. 81/08 e accordo stato-Regioni 22/02/2012).
- Formazione/addestramento uso DPI anticaduta (art. 77 c. 5 D. Lgs. 81/08).
- Formazione montatori ponteggio (art. 136 commi 6 e 7 ed allegato XXI).

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Documentazione

POS --- PSC/Fascicolo opera (se previsti)

DURC

Riscontri attività formazione addetti antincendio e primo soccorso

Riscontri attività formazione, informazione, addestramento lavoratori

Pi.M.U.S.

Autorizzazione ministeriale uso ponteggio

Programma demolizioni (se previste)

Relazione geologica terreno x consistenza scavi privi armature

Nomina RLS o RLST

Lettera incarico Medico competente

Giudizi idoneità mansione dipendenti

Certificazione conformità impianto elettrico



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

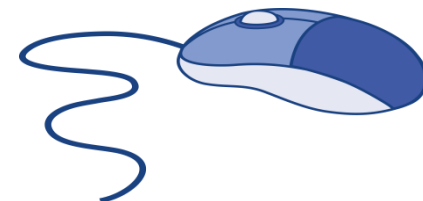
DOVE CHIEDERE INFORMAZIONI:



Sportello Sicurezza

Servizio Prevenzione Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Via Temo, 29
08048 Tortolì
SPreSAL

Tel. 0782624960
Fax 0782628464



www.asllanusei.it
e-mail: spresal.lanusei@atssardegna.it